CHIESA DI PADOVA
UFFICIO PER LA PASTORALE DEI GIOVANI

Preghiera di Avvento

"O tutto o niente. C'è posto per Lui?"

Ambiente

Ti suggeriamo di suddividere la celebrazione in due momenti distinti.

Il primo momento si svolgerà in una sala, dove verrà predisposto uno spazio accogliente, con le sedie disposte in cerchio, alcuni cuscini e delle penne a disposizione dei partecipanti. In questo ambiente sarà possibile guardare un video, che aiuterà a introdurre il tema della celebrazione e a favorire la riflessione personale.

Il secondo momento si svolgerà in Chiesa, dove i partecipanti saranno invitati a vivere un tempo di silenzio e raccoglimento, per prepararsi interiormente alla celebrazione penitenziale.

IN SALA

Introduzione – Meditazione proposta

Il Natale si avvicina e, mentre ci prepariamo a festeggiare la nascita di Gesù, vogliamo chiederci: **c'è posto per Lui nella mia vita? Sono pronto ad accoglierlo?**

Ma, prima di rispondere, proviamo a fermarci un momento e a pensare a noi, alla nostra vita e a ciò che desideriamo davvero. In fondo, tutti cerchiamo qualcosa che ci renda felici: desideriamo sentirci amati, trovare qualcuno che ci capisca, avere accanto persone di cui possiamo fidarci e sentirci liberi di essere noi stessi. Vorremmo vivere amicizie vere, fare esperienze belle e scoprire, giorno dopo giorno, chi siamo e chi vogliamo diventare.

E se proprio dentro questo desiderio di felicità si nascondesse anche il desiderio di incontrare Gesù? Se la sua presenza potesse aiutarci a vivere tutto questo in modo più pieno e autentico?

Ecco perché, in preparazione al Natale, vogliamo prenderci del tempo per noi: per riconoscere ciò che abita il nostro cuore e domandarci se siamo disposti a fare spazio a Gesù, che viene a incontrarci e a camminare con noi.

Oggi vogliamo prenderci un tempo per noi: vogliamo preparare il nostro cuore ad accogliere Gesù anche in questo Natale per aver cura di noi stessi, della nostra vita e della nostra felicità. Se ci pensiamo bene, non c'è nulla di più importante di questo: incontrare chi può farci felici per sempre.
Forse questo può già sembrarci impossibile. In effetti, la vita non è sempre facile: pensiamo alla fatica della scuola, o alle fatiche che possiamo vivere in famiglia o con gli amici; alle volte ci vediamo cambiare, non sempre ci riconosciamo, magari non siamo sempre certi della strada che stiamo percorrendo, e ci sentiamo soli.
Cosa c'entra il nostro essere qui insieme con tutto questo?

Curia vescovile
via Dietro Duomo 15 – 35139 Padova
info@giovanipadova.it
tel 049 8771762

Non siamo qui per un'amicizia 'casuale'. Certo, magari ci siamo conosciuti per circostanze semplici, forse apparentemente casuali; ma il nostro essere qui insieme ha un'origine ben precisa: siamo qui perché, consapevoli o meno, siamo stati toccati e incontrati da degli amici di Gesù.
Magari non ci pensiamo spesso, ma è così.
Allora possiamo chiederci: cosa c'entra la storia degli amici di Gesù con la mia vita, con me? L'amicizia con Gesù è qualcosa di reale, concreto, che può rendere più bella la mia vita?
È possibile che la mia vita diventi una grande avventura piena d'amore?
Forse a noi sembra impossibile, perché magari ci sentiamo piccoli e fragili. Invece non è così. Quello che non è possibile a noi, è possibile per Dio.
Perché questo non resti un discorso tra i tanti che sentiamo, guardiamo insieme questa testimonianza.
Vi proponiamo la visione di un video di Suor Clare Crocket. Il video è un poco sfocato, ma la testimonianza si segue comunque bene.

Video-testimonianza di suor Clare Crockett (21 minuti) - molto simpatica (parla anche della Gmg) . Ti suggeriamo di vederlo spezzandolo in tre parti, ad ogni pausa riprendi con i ragazzi ciò che hanno ascoltato e consegna loro una domanda:

Chi è Suor Clare? Suor Clare Crockett è nata a Derry, in Irlanda del Nord, nel 1982. Da ragazza era una festaiola dichiarata e sognava di diventare un'attrice famosa. La sua vita cambiò dopo un'esperienza religiosa vissuta durante un ritiro il Venerdì Santo del 2000. Rinunciò all'opportunità di fare la presentatrice per un canale televisivo ed entrò tra le Serve del Focolare della Madre divenendo suora. Il suo motto era "O tutto o niente".

Come missionaria in Ecuador insegnava musica. Morì il 16 aprile 2016, durante un terremoto, mentre aiutava i bambini a scendere le scale della scuola. Aveva 33 anni. La causa di beatificazione è stata aperta nella cattedrale di Alcalá de Henares, vicino a Madrid, il 12 gennaio 2025. Per questo oggi è "Serva di Dio".

Testimonianza di Sr. Clare Crockett, SHM - GMG Madrid 2011

Pezzo 1 – "Chi ero": dall'inizio fino all'arrivo al monastero (fino al minuto 7.48)
Clare racconta che, quando ha conosciuto il Focolare della Madre, aveva 17 anni, e non sapeva cosa fosse l'Eucaristia né che Gesù fosse morto per lei sulla croce. Un'amica la invitò in Spagna con viaggio pagato e solo dopo le disse che si trattava di un monastero. Lei ammettè di essere arrivata come una ragazza molto superficiale, e che la prima cosa che cercò fu la sigaretta e uno specchio.
Fermati quando finisce di descrivere l'arrivo, prima che parli del Venerdì Santo.

> **Domanda 1:** Clare arriva cercando subito la sigaretta e lo specchio, le cose che la facevano sentire sicura e "a posto" davanti agli altri. Qual è il tuo "specchio"? Cosa cerchi per primo quando vuoi sentirti accettato o all'altezza?

Pezzo 2 – "L'incontro e la doppia vita": dal Venerdì Santo fino ai successi in Irlanda (fino al minuto 14)
Nel bacio della croce il Signore la fece cadere completamente da cavallo, mentre lei pensava a discoteche e a Ibiza. In quel momento ebbe la certezza che il Signore era sulla

croce per lei, perché l'amava. Ma poi rientrò in Irlanda, partecipò alle riprese di "Sunday" e tornò alla vita di prima. Racconta di aver pensato: "Io sono qui e ho tutto".
Fermati lì, prima dell'episodio della discoteca.

> **Domanda 2:** Clare ha vissuto un incontro fortissimo con Gesù, eppure, tornata a casa, ha ripreso la vita di prima, e sembrava avere "tutto". Ti è mai successo di vivere qualcosa di bello (un campo, un ritiro, un'amicizia) e poi sentirlo svanire nella vita di tutti i giorni? Cosa ti servirebbe per non perderlo?

Pezzo 3 – "La scelta": dalla discoteca fino alla fine
Una notte, mentre ubriaca sta vomitando nel bagno di una discoteca, sente Gesù che le dice: «Perché mi continui a ferire?». Poi arriva la decisione. L'amica Sharon le dice che sta distruggendo la sua vita, e, quando parte per andare in Spagna e diventare suora, gli amici piangono e la famiglia non capisce.

> **Domanda 3:** A Clare serve il coraggio di un'amica che le dice la verità, e poi il suo stesso coraggio di scegliere anche se gli altri non capiscono. Chi nella tua vita ha il coraggio di dirti la verità anche quando è scomoda? E tu, sei un amico così per qualcuno?

Ecco cosa significa che una vita può fiorire grazie a un incontro vivo con Gesù. Quello che a noi sembrerebbe difficile, è possibile sempre.
La nostra vita può avverarsi: trovare un senso che abbracci ogni nostra fatica e ogni nostra noia.
Pensate che bello. Non si tratta di dover diventare qualcuno, di dover inseguire apparenze, mode, followers, sfide o modelli impossibili. No. Si tratta di una cosa molto semplice: essere felici perché amati.

Ora leggiamo una pagina del Vangelo sulla quale possiamo riflettere insieme.

[Lettura del Vangelo di Luca, 1, 26-38]:

«Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, **il Signore è con te**». A queste parole ella **rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto**. L'angelo le disse: «**Non temere**, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».
Allora Maria disse all'angelo: «**Come è possibile?** Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «**Lo Spirito Santo scenderà su di te**, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «**Eccomi**, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.»

Quello che è successo a Maria può accadere anche a noi. Maria si sentiva piccola di fronte a quello che le accadeva, e si chiedeva il senso dell'incontro con l'angelo, il senso di quello che stava vivendo. Le è sembrato impossibile che Dio si facesse così vicino proprio a lei, affidandole un compito così grande.
Lei però ha deciso di rivolgere questa domanda all'angelo Gabriele: 'com'è possibile?'. Anche la Madonna ha vissuto quello che succede a noi: essere timorosa di quello che accade, senza comprenderlo del tutto, e sentirsi piccola.
Attraverso l'angelo Gabriele, Dio le ha risposto: 'nulla è impossibile a Dio'.
Questo è accaduto alla Madonna, a suor Clare; questo può accadere anche a noi.
Per concludere, pensiamo a una frase famosa di un santo giovane, san Carlo Acutis: «tutti nascono originali, molti muoiono fotocopie». Come possiamo non essere fotocopie? Lasciando a Dio la possibilità di fare di noi ciò che a noi sembra impossibile.

Curia vescovile
via Dietro Duomo 15 – 35139 Padova
info@giovanipadova.it
tel 049 8771762

ESAME DI COSCIENZA

Introduzione (da leggere in chiesa, prima del silenzio)
Maria si è sentita piccola davanti a Dio, ma non si è nascosta: ha fatto la sua domanda e poi ha detto «Eccomi». Suor Clare ha scoperto di essere amata proprio mentre era lontana. Anche noi non dobbiamo essere perfetti per avvicinarci a Gesù. Ci serve solo guardare con sincerità la nostra vita, sapendo che Lui ci guarda con amore. Prenditi qualche minuto: leggi le domande con calma e fermati su quelle che ti toccano di più.

1. Io e il mio "specchio"

- Quanto conta per me l'apparenza: come mi vesto, come appaio, quanti like ricevo?
- Ho cercato di essere qualcun altro per piacere al gruppo, invece di essere me stesso?
- Rispetto il mio corpo, o lo uso e lo maltratto (alcol, eccessi, sfide pericolose)?
- So volermi bene anche quando sbaglio, o mi butto giù e mi paragono continuamente agli altri?

2. Io e Gesù

- C'è un posto per Gesù nelle mie giornate, anche solo un momento di preghiera?
- Ho vissuto momenti belli di fede (un campo, un ritiro, una Messa) e poi li ho lasciati svanire senza custodirli?
- Vivo una "doppia vita": una faccia in parrocchia e un'altra con gli amici o sui social?
- Mi vergogno di dire che credo, o di farmi vedere in chiesa?
- Vado a messa alla domenica?

3. Io e gli altri

- Sono un amico vero, capace di dire la verità con affetto anche quando è scomoda?
- Ho preso in giro qualcuno, l'ho escluso o ho parlato male di lui, di persona o in chat?
- Ho seguito il gruppo in qualcosa che sapevo sbagliato, solo per non restare fuori?
- In famiglia sono stato rispettoso, o ho risposto male e mi sono chiuso nelle mie cose?
- A scuola ho fatto la mia parte con onestà, verso i compagni e verso i professori?

4. Io e le mie scelte

- Ho detto "no" a qualcosa di bello per paura, pigrizia o comodità?
- C'è qualcosa che so di dover cambiare e che continuo a rimandare?
- Cosa mi impedisce di dire anch'io, come Maria, «Eccomi»?

Conclusione (prima di accostarsi alla confessione)
Scegli una cosa, una sola, che vuoi affidare a Gesù oggi. Portala con te nella confessione, sicuro che non ti aspetta un giudice ma un Padre che ti ama così come sei. Quello che a te sembra impossibile, per Lui è possibile.

Curia vescovile
via Dietro Duomo 15 – 35139 Padova
info@giovanipadova.it
tel 049 8771762

Preghiera dopo la Confessione
Signore Gesù,
in questo tempo di Avvento ci mettiamo in cammino verso di Te.
Guardiamo a Maria, una ragazza semplice come noi,
raggiunta da una proposta grande e inaspettata.
Lei non ha avuto paura di dire quel piccolo, grande **"Eccomi"**.
Maria, donna dell'ascolto e del coraggio:
insegna a noi adolescenti a non tenerci tutto dentro,
ad aprire il cuore a ciò che è vero,
a fidarci di Dio anche quando la strada non è chiara.
Aiutaci a pronunciare il nostro "Eccomi"
nelle piccole cose di tutti i giorni.
Vieni, Signore Gesù:
entra nella nostra vita, nei nostri sogni e nelle nostre paure.
Rendici pronti, liberi e gioiosi
nell'accoglierti ogni giorno. **Amen.**

Curia vescovile
via Dietro Duomo 15 – 35139 Padova
info@giovanipadova.it
tel 049 8771762